PERCHE'I LAVORATORI DEL COMMERCIO SCIOPERANO: i padroni hanno dello" NO" al contratto!

Il 26 Ottobre c'é stato a Roma il primo incontro per il rinnovo del CCNL del commercio; le trattative non sono nemmeno iniziate perché la CONFCOMMERCIO "ha giudicato estremamente negative" le richieste avanzate con la piattaforma rivendicativa per le presunte ripercussioni che avrebbero nel settore in termini soprattutto di costi e di aumenti dei prezzi.

Tutto questo non é affatto vero! E' un falso problema che i padroni strumentalizzano a danno dei lavoratori del settore e della loro lotta.

La CONFCOMMERCIO specula sui consumatori i quali, non conoscendo i fattori ed i meccanismi distorti che determinano la lievitazione dei prezzi, rischiano di considerare il rinnovo contrattuale l'imputato maggiore dei prossimi aumenti dei prezzi già decisi da chi detiene le leve di questo potere (sicuramente amici della CONFCOMMERCIO).

BUGIARDI!

Le vere cause dell'aumento dei prezzi per noi sono da imputare:
ALLA MANCANZA DI UNA SERIA RIFORMA DELLA DISTRIBUZIONE, ALL'ALTO COSTO
DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI (il 40% per effetto dell'intermediazione parassitaria), ALLA NON FUNZIONALITA' DEGLI ORARI DI APERTU
RA E CHIUSURA DEI NEGOZI.

Su questi problemi, che rappresentano la reale natura dello scon tro tra i lavoratori ed i padroni - insieme alle questioni prettamente contrattuali - il Sindacato é pronto e disponibile a qualsiasi confron to pubblico; nel contempo respinge atteggiamenti unilaterali, demagogi ci e provocatori della CONFCOMMERCIO e di qualunque altra controparte.

A causa dell'atteggiamento di netta chiusura al rinnovo contrattuale e alla riforma del settore ed in risposta al provocatorio documento presentato dalla CONFCOMMERCIO il 26 Ottobre, che è tutto un insulto ai lavoratori del settore, la Federazione Unitaria Nazionale ha proclamato 12 ORE DI SCIOPERO per le prossime settimane;

40RE L'S NOVEMBRE NULLA MATTINATA

8 ORE IL 16 NOVEMBRE SCIOPERO REGLE

Pesaro, 11 2.10.1979

Le Segreterie Proveli